

Bélôti

Opuscolo n°79 della biblioteca di lavoro, giugno 1949; se ne possono trovare ancora delle copie nelle scuole intorno a Vallouise. E' archiviato presso les «Amis de Freinet».

Testo della sig. Lagier-Bruno, maestra in pensione, disegni di Elise Freinet sua figlia.

La sig. Lagier-Bruno terminerà la sua carriera a Saint-Martin-de-Queyrières.

Élise Lagier-Bruno entra in ruolo a Sainte-Marguerite, frazione di Saint-Martin-de-Queyrières ad aprile 1922.

* La nascita di Bélôti il 19 novembre 1828

Siamo in alta montagna sulle Alpi di Briançon: nevicata, è notte, è l'una del mattino. Si sente piangere un neonato, è la nipote di zia Marianne Mayol che è appena nata.

* La culla di Bélôti

La culla di Bélôti è fatta di larice, è stata riempita di paglia fresca. Ci mettono Bélôti, la testa sul suo piccolo cuscino...

* Il battesimo

Due giorni dopo la nascita Bélôti viene battezzata in chiesa.

La avvolgono in fasce bianche, le mettono la bella cuffia che è servita un tempo alle sue zie...

* Primi abiti

Bélôti adesso è una pupattola di otto mesi. Le mettono un abitino ricavato da una vecchia gonna di sua nonna. In testa, porta sempre la cuffia, un copricapo composto di tre parti ornato di lana arricciata.

* Bélôti mangia

Bélôti ora ha venti mesi, non prende più il latte da sua mamma...

* Cosa fanno i genitori di Bélôti

E' la mamma che va a prendere l'acqua alla fontana nei due secchi sospesi a un bilanciere. La mamma di Bélôti ha molto lavoro. Si alza per prima al mattino e va a letto per ultima la sera...

* Bélôti impara a lavorare

Dal momento in cui sa servirsi delle mani, le insegnano a fare piccole cose utili.

D'inverno dipana la lana all'arcolajo; disfa le vecchie calze, va a buttare la cenere per far sciogliere la neve...

* La casa di Bélôti

La casa di Bélôti è una casa di povera gente. Ha il tetto in paglia. Le finestre sono piccole con le sbarre di ferro, non ci sono vetri ma soltanto della carta bianca oleata. A terra non ci sono piastrelle ma solo terra battuta, molto dura...